

Talamo, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. Debbo ritenere che l'onorevole Branca abbia voluto con la sua interrogazione rammentarmi i voti che mi furono espressi durante il viaggio in Basilicata, quando ebbi l'onore di accompagnare il presidente del Consiglio. Posso assicurare l'onorevole Branca che si è messo tutto l'impegno per migliorare le condizioni degli uffici giudiziari di quella regione. Infatti, per cominciare dalla Sezione della Corte d'appello di Potenza, il personale della magistratura è ivi attualmente al completo, e mi piace far rilevare che proprio in questi giorni essendosi dovuto collocare in aspettativa uno di quei consiglieri, si è curato che da tale provvedimento non potesse derivare danno al servizio, lasciando vacante per quel consigliere un posto in altra sede, e destinando a sostituirlo colà uno dei migliori funzionari che si trovavano nella Capitale.

Soddisfacenti sono pure le condizioni del tribunale di Potenza, il cui personale, attualmente al completo, risponde adeguatamente alle esigenze del servizio.

E così dicasi degli altri tribunali della Basilicata. Anzi, giacchè sono su questo argomento, rileverò pure che si sono arricchiti i tribunali di Matera e di Melfi di nuovo personale, inviando in ognuno di essi un altro aggiunto, e nel secondo un altro sostituto procuratore del Re.

Gli uffici delle cancellerie e delle segreterie sono al completo. Vi era qualche lacuna nella pretura di Potenza, ma in questi giorni vi si è provveduto.

Nell'occasione della nostra gita in Basilicata, tanto la Corte d'appello quanto la Procura generale e la Procura del Re fecero sentire che vi era una deficienza per le spese di ufficio. Ora anche questa deficienza è stata colmata, come pure si è colmato il debito che aveva la Procura Generale; e in questi giorni, siccome occorreva provvedere ai locali della Corte d'appello, si sono accordate lire mille per compiere i lavori all'uopo necessari.

Del resto deve farsi sempre una certa tara alle lagnanze che si muovono sulla insufficienza del personale nelle nostre Corti. A Milano in questi ultimi tempi il lavoro è aumentato in guisa da raggiungere quasi quello di Napoli. Eppure il personale dell'una Corte è inferiore della metà a quello dell'altra.

Alla sezione di Corte di Potenza i consiglieri sono 12, e la media annua del la-

voro non supera le 831 cause, sicchè si ha un risultato d'appena 69 sentenze all'anno per ciascun consigliere, cifra molto inferiore alla media ordinaria.

Da questi dati e da questi raffronti risulta che le condizioni attuali dei Collegi giudiziari di Potenza sono tali da soddisfare ogni ragionevole esigenza. Senza pensare quindi ad aumenti di personale, che non ne sarebbe il caso, io posso assicurare l'onorevole Branca che quello esistente sarà tenuto sempre al completo.

E il Ministero, memore di quanto ebbe a dire a Potenza il presidente del Consiglio, ogniqualvolta dovrà mandare in quella Corte e in quei Tribunali nuovi funzionari, si studierà di sceglierli tra i migliori. Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Branca. Si vede che il Ministero ha provveduto in questi ultimi giorni. Il sotto-segretario di Stato lo dice ed io non lo contesto, ma occorrerà vederlo alla prova dei fatti. Invece sino a pochi giorni indietro, non si poterono tenere le udienze nel tribunale civile senza l'intervento degli istruttori. Lo stesso alla Corte di appello. Faccio notare all'onorevole Talamo che alla Corte di appello sopra dodici consiglieri, due erano passati alla Corte di assise, un terzo ha avuto un'aspettativa, quindi da dodici sono scesi a nove; ed allora il numero delle sentenze va a cento per ciascuno.

Talamo, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. Milano dà duecento e più sentenze per ciascuno.

Branca. Se l'onorevole sotto-segretario di Stato prende la statistica, vedrà che sulle ventuno Corti madri, tranne dieci o undici, le altre hanno tutte un numero di affari molto inferiore a quella di Potenza. Tanto è vero che quando è andato a Potenza il presidente del Consiglio, da quel Consiglio dell'ordine gli fu presentata istanza, perchè fosse la sezione elevata a Corte madre, ciò che avrebbe importato soltanto di maggiore spesa cinque o sei mila lire...

Talamo, *sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia*. Questo verrà con l'ordinamento nuovo.

Branca. Io non intendo di pregiudicare l'ordinamento giudiziario, ma parlo dello stato attuale dei fatti. La verità è questa che parecchi magistrati valenti, forse perchè meritavano di essere migliorati e trasferiti, sono stati migliorati e trasferiti, ma